

Brindisi per la nascita dell'associazione creata dai genitori. «Vogliamo fare capire che non è una cosa mostruosa»

«Insieme» ai ragazzi disabili

di Piera Salvi

AGLIANA — Grazie di cuore per essere «Insieme», è la frase che hanno pronunciato in coro martedì sera i genitori dei ragazzi disabili, dopo avere dato un nome e un consiglio direttivo all'associazione che hanno fondato.

«La nostra iniziativa costituisce già qualcosa di veramente positivo — affermano i genitori —. Siamo persone che si uniscono e combattono per i loro ragazzi, persone che con il loro piccolo, ma importante contributo cercano di mettere in agitazione gli animi e le coscienze di tutti».

Così si presenta l'associazione «Insieme», fondata ad Aglia da genitori di ragazzi disabili che si uniscono per dare ai loro figli tanta gioia e l'affermazione dei loro diritti. «Vogliamo vivere i problemi di ogni giorno nella solidarietà e nell'amore — afferma il gruppo — condividendo le amarezze che, purtroppo, per quanto riguarda l'handicap esistono in questa società cosiddetta «evoluta». Vogliamo fare ca-



A sinistra Lucia Paolieri, Fabrizio Truppi, Elena Truppi, Annunziata Izzo, Liberata Di Pasquale brindano alla nascita dell'associazione «Insieme»; a destra alcuni genitori dei ragazzi disabili con l'assessore Eleanna Ciampolini



pire che l'handicap non è una cosa mostruosa, ma una realtà di cui si deve prendere atto, anche se non è facile». I genitori sperano di raggiungere grandi risultati. Da mesi si riuniscono, fanno progetti, chiedono la garanzia dei diritti per i loro figli e sono convinti che un po' alla volta e con l'impegno di tutti

i progetti potranno essere realizzati.

«Secondo la Costituzione italiana — affermano i fondatori dell'associazione — ogni individuo ha «pari dignità e diritti» ed è quindi ingiusto che i disabili debbano sbattere la testa contro muri che a volte sembrano insuperabili».

«Questi ragazzi sono fonte di saggezza, di vero amore — sostengono i genitori —, con la loro storia ci hanno fatto crescere e maturare, ci hanno fatto capire cose che ad altre persone possono sfuggire. Noi dobbiamo cercare di concretizzare i nostri desideri e di ottenere tutto ciò che spetta loro di diritto».

Martedì sera nel vecchio palazzo comunale è stato eretto il primo pilastro dell'associazione con l'elezione del consiglio direttivo, proclamato con entusiasmo da Elena Truppi, eletta «mascotte» dell'associazione, poi il gruppo ha brindato auspicando una proficua attività. Presidente è stata eletta Lucia

Paolieri, vice presidente Fabrizio Truppi, segretaria Annunziata Izzo, tesoriere Liberata Di Pasquale. In precedenza i genitori avevano presentato all'assessore alle politiche sociali, Eleanna Ciampolini, un progetto estivo che prevede un soggiorno in Maremma per i disabili, che l'assessore si è impegnata a sostenere.